



IL DIFENSORE
CIVICO
DELLA TOSCANA

Prot. 24 B / 11.I.2.117 (da citare nella risposta)

Firenze, 10 / 05 / 2012

Oggetto: Progetto di porto turistico di Cecina

Pres. Enrico Rossi
Regione Toscana – Giunta Regionale
Piazza Duomo, 10
50122 – Firenze

Assessore Anna Rita Brammerini
Regione Toscana – Giunta Regionale
Via di Novoli, 26
50127 – Firenze

Assessore Anna Marson
Regione Toscana – Giunta Regionale
Via di Novoli, 26
50127 – Firenze

e p.c.

Sindaco Comune di Cecina
Piazza Giosuè Carducci, 28
57023 – Cecina (LI)

Prof. Massimo Morisi
Garante della Comunicazione Regione Toscana
Via di Novoli, 26
50127 – Firenze

Prof. Rodolfo Lewanski
Autorità Regionale per la Partecipazione
Via Cavour, 18
50129 – Firenze

Prof.ssa Roberta De Monticelli
Università Vita – Salute San Raffaele
Facoltà di Filosofia
Via Olgettina, 58
20132 – Milano

Egregio Presidente,
Gentili Assessori,

riscontro la comunicazione a firma della Prof.ssa De Monticelli trasmessa nell'aprile scorso al mio e ai Vs. Uffici. La questione è nota – si tratta del progetto di Porto turistico di Cecina – e già nei mesi scorsi è stata oggetto di sollecitazioni da parte della Prof.ssa De Monticelli oltre che da parte di Italia Nostra e del WWF Sezione Val di Cecina.

Ritengo utile premettere che sino ad ora ho ritenuto opportuno evitare di intervenire nel dibattito sia in considerazione del fatto la legittimità della delibera della G.R. n. 373 del 11 maggio 2009 (pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di porto turistico di Cecina) è all'esame Commissione Europea e non si conosce l'esito dell'istruttoria, sia perché si tratta di procedura amministrativa da tempo conclusa e svolta nel formale rispetto degli adempimenti previsti dalla legge. La mancata e tempestiva contestazione degli atti ha dunque consolidato il contenuto degli stessi determinando il sorgere di un'aspettativa giuridicamente tutelata in capo al soggetto attuatore degli interventi.



IL DIFENSORE
CIVICO
DELLA TOSCANA

In qualità di Difensore civico ho pertanto ritenuto opportuno evitare di prendere parte ad un dibattito che appariva fortemente caratterizzato sotto il profilo politico relativamente ad aspetti inerenti le dinamiche di gestione del territorio. Tutto ciò, ovviamente, in attesa di conoscere le conclusioni che la Commissione Europea riterrà di esprimere in ordine ai rilievi – non solo di merito ma anche di legittimità e di effettività di tutela dell'ambiente - formulati dagli esponenti.

Al contrario, la comunicazione allegata alla presente – a Voi già nota ma ad ogni buon conto riprodotta in copia alla presente – mi sembra rappresenti una richiesta di dialogo tra le Associazioni e l'Amministrazione regionale che correttamente cerca di andare oltre la mera valutazione della bontà delle scelte politiche effettuate e che permette pertanto di attivare un percorso di collaborazione.

Come senza dubbio noto, l'area interessata dal progetto ricade all'interno della Riserva Statale Tomboli di Cecina ed è compresa tra le aree protette regionali (ANPIL fiume Cecina). L'impatto ambientale dell'opera è dunque significativo e in questo senso appare utile quanto meno tranquillizzare gli esponenti circa la validità delle verifiche effettuate in occasione dello studio di impatto ambientale al fine di escludere l'eventualità dei temuti ed irreversibili danni connessi alla variazione dell'assetto naturale della foce, all'erosione costiera, alla regimazione idraulica del bacino e al riutilizzo dei materiali di escavazione. Le associazioni esponenti sono preoccupate dalla possibilità che il dimensionamento delle opere previste nel progetto non risulti idoneo a garantire condizioni minime di sicurezza, con specifico riferimento al verificarsi di eventi di piena.

Per questo motivo viene chiesto alla Regione Toscana di valutare l'opportunità di riesaminare il contenuto della pronuncia di compatibilità ambientale e – qualora fosse accertato il fondamento dei rilievi mossi – procedere alla revoca della stessa in via di autotutela.

Soprattutto viene chiesto alla Regione di farsi direttamente garante – affiancandosi dunque al Comune di Cecina – del rispetto delle prescrizioni imposte al soggetto attuatore con la pronuncia di compatibilità ambientale e successivamente riprodotte nella Convenzione sottoscritta tra il Comune di Cecina e il Circolo Nautico. Ciò con particolare riferimento alla messa in sicurezza idraulica (punto 16 del decreto e art. 4 della Convenzione), al controllo sulle modalità di esecuzione dell'opera di ripascimento del litorale (n. 13 pronuncia di compatibilità), agli interventi di messa in sicurezza idraulica in riva sinistra del fiume Cecina e più in generale in riferimento a tutto quanto necessario per evitare il rischio che i lavori vengano avviati e non terminati, provocando un danno ambientale di rilevante entità.

Nel richiamare dunque il contenuto del documento allegato, confido nella Vs. cortese collaborazione per conoscere le valutazioni della Regione in merito agli accertamenti posti in essere e in ordine alla possibilità di riconoscere accoglimento alle richieste formulate dagli esponenti.

Con i migliori saluti.

Il Difensore civico
(Dott.ssa Lucia Franchini)

Allegati 1 (Informativa trattamento dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Per qualsiasi chiarimento o informazione, rivolgersi al responsabile della pratica, Dr. Andrea Di Bernardo
Indirizzo e-mail: a.dibernardo@consiglio.regione.toscana.it

ADB/adb
De Monticelli Roberta.doc

Pagina 2 di 2